



BONIFICA & GARGANO *informa*



Anno V - N. 4 - dicembre 2010

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in A.P. 70% DR FG

Dare una mano a tutti tenendosi tutti per mano



Le elezioni consortili del 3 ottobre 2010 e l'Assemblea dei Delegati tenutasi il 6 dicembre scorso, hanno rinnovato gli organi sociali del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano, confermando Presidente Giancarlo Frattarolo. L'elezione del Consiglio dei Delegati, della Deputazione Amministrativa e del Collegio Sindacale ha visto anche numerose novità nella nuova compagine, come peraltro ampiamente riportato nelle pagine interne.

Nel suo intervento di insediamento il Presidente Frattarolo ha espresso un sentito ringraziamento a tutti i Consiglieri per la fiducia riconfermata, rivolgendo altresì sentite espressioni di gratitudine agli Amministratori e Revisori uscenti, che nella precedente consiliatura hanno assicurato un prezioso contributo alle attività ed alla vita dell'Ente.

Ora però desideriamo soffermarci su alcuni elementi di grande significato in questa tornata elettiva, che possiamo riassumere innanzitutto nella grande unità del mondo agricolo, poiché i componenti degli organismi dirigenti fanno riferimento a tutte le quattro organizzazioni professionali della nostra provincia (Cia, Coldiretti, Confagricoltura, Copagri), che, in un momento di particolare difficoltà del settore primario, hanno con lungimiranza evitato divisioni tanto inopportune quanto dannose.

L'altro aspetto meritevole di essere sottolineato è il momento politico ed istituzionale all'interno del quale si sono tenute le elezioni consortili: la Regione Puglia sta infatti accelerando i momenti di confronto e discussione sulla nuova legge regionale per la bonifica, con l'intento di fornire quanto prima ai diversi territori interessati un quadro di riferimento più al passo con i tempi.

Per tale ragione salutiamo con particolare soddisfazione il rinnovo dei vertici del Consorzio per la Bonifica della Capitanata e del nostro organismo di rappresentanza territoriale, ossia l'Unione Regionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari per la Puglia.

La squadre sono in campo, dunque, convinte e determinate nel salvaguardare e tutelare i valori fondanti della bonifica e le diverse specificità della provincia di Foggia, in un momento in cui a livello nazionale e regionale un dibattito non sempre corretto – non è la prima volta che lo diciamo – mette periodicamente in discussione questi importanti Enti simbolo dell'autogoverno dei produttori agricoli.

Ecco perché il Presidente Frattarolo ha tenuto ad evidenziare che i nuovi organismi dirigenti, con il supporto della struttura consortile, dovranno

assicurare un costante e fattivo impegno in questa delicata fase del mondo della bonifica, chiamata da un lato a dare risposte sempre più tempestive ed efficaci sul territorio di competenza, dall'altro ad un confronto e ad un'interlocuzione istituzionale – come poc'anzi ricordato - per il dibattito legato alla legge regionale di riforma.

“Sono certo, ha concluso Frattarolo, che vi sono tutte le condizioni affinché il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano possa assolvere nel modo migliore le funzioni ed i compiti ad esso assegnati, con la collaborazione ed il sostegno delle Organizzazioni Professionali Agricole, delle Rappresentanze Sindacali, della Regione Puglia e dei Comuni del comprensorio.

Andiamo in stampa in concomitanza con le Festività Natalizie e del Nuovo Anno. Nell'esprimere i più calorosi e sentiti auguri di serenità e benessere ai dipendenti, ai consorziati ed ai nostri lettori, “Bonifica & Gargano – Informa”, certo di interpretare i sentimenti di tutti gli organismi consortili, non può dimenticarsi di rivolgere un pensiero a chi soffre o è in difficoltà.

Quanto appena detto potrebbe apparire retorico, di circostanza, per certi aspetti inusuale per un periodico che fondamentalmente affronta questioni tecniche o comunque legate alla vita del Consorzio.

Non è così, a nostro avviso. Il disagio sociale è frutto anche di un girarsi troppe volte dall'altra parte, talvolta per non essere coinvolti, oppure perché proviamo finanche imbarazzo nell'offrire aiuto, o anche perché, a torto, riteniamo di non poter far nulla per altri.

Eppure ci vuole molto poco: anche senza pensare alle grandi tragedie del mondo, basta fermarsi un attimo per vedere che sicuramente vicino a noi c'è qualcuno che possiamo aiutare. E quindi chi, come noi, dispone di uno strumento di informazione deve utilizzarlo anche per diffondere inviti ad una concreta solidarietà. Basta solo scalfire il muro dell'indifferenza per avere un mondo migliore, ricordandosi nel contempo che fare del bene è contagioso ed ognuno di noi può avviare un percorso virtuoso di contaminazione positiva.

*Buon Natale
e Felice 2011*



L'agricoltura conservativa per la difesa del suolo

L'erosione idrica superficiale accelerata nei suoli agricoli coltivati nelle aree collinari della Puglia è un fenomeno che si manifesta in modo evidente e con continuità ed è una delle principali cause di degradazione del suolo.

Le zone interessate sono oltre all'Appennino Dauno, la Murgia, parte del Salento, il Gargano, la Fossa Bradanica e le pianure dove si pratica agricoltura intensiva come il Tavoliere e l'Arco Ionico Tarantino (Bellino, F. 2007).

Il fenomeno si manifesta prevalentemente come erosione diffusa, ma esistono aree interessate da erosione incanalata ed anche di massa, quest'ultima in particolare nell'Appennino dauno (Ursitti A. 2004).

L'entità dell'erosione idrica viene stimata utilizzando indicatori in base ai principi e ai parametri definiti dalla Universal Soil Loss Equation (U.S.L.E.) $A = RKLSC$, dove A è la perdita di suolo stimata in t/ha/anno, R il fattore di pioggia, K il fattore di erodibilità del suolo, L la lunghezza del versante, S la pendenza del versante, C la copertura vegetale.

Il rischio di erosione effettiva espresso in classi di perdita di suolo va da un valore minimo di 0 -1 t/ha/anno ad un valore massimo stimato, per le zone ad elevato rischio, di 40 t/ha/anno (C.T.N.T.S.-A.P.A.T. 2006).

Gran parte della superficie agricola utilizzata (SAU) in Puglia interessata dalla erosione idrica è coltivata a seminativo, vigneto, frutteto e da terreni pascolativi degradati per il pascolo intensivo.

Il normale tasso di formazione del suolo agrario è valutato nell'ordine di una tonnellata per ettaro ogni anno, per cui sono necessari oltre 100 anni per costituire un centimetro di nuovo soprassuolo. Il suolo è quindi una risorsa naturale non rinnovabile, soggetta a processi di degrado in primis l'erosione, che va tutelata per le numerose funzioni che svolge, sia per i servizi essenziali per le attività umane, sia per la sopravvivenza degli ecosistemi.

La maggiore o minore capacità protettiva nei riguardi del suolo esplicita dal fattore copertura vegetale e utilizzazione del terreno è stato quantificato mediante indici.

In relazione alle superfici delle varie colture, si può calcolare la superficie equivalente dell'area interessata e determinare la percentuale di protezione idrologica.

I valori minimi di protezione si registrano per le colture annuali coltivate su terreni non sistemati e lavorati a rittochino, ossia secondo le linee di massima pendenza. Questa situazione si riscontra in tutto l'Appennino dauno dove la SAU è coltivata per circa il 95% a seminativo annuale, frumento duro, con lavorazioni eseguite a rittochino, dove l'erosione è molto evidente e si innescano fenomeni di grave dissesto idrogeologico con erosioni di massa, frane e smottamenti.

In questo contesto l'agricoltura conservativa può dare un contributo significativo per contenere l'erosione idrica diffusa, migliorare la struttura fisico-chimica del terreno ed incrementare le produzioni. (FAO, 2008).

L'agricoltura conservativa, introdotta in Italia circa trent'anni fa, consiste in una serie di pratiche agronomiche che permettono una migliore gestione del suolo, limitando gli effetti negativi sulla composizione, sulla struttura, sul contenuto di sostanza organica e soprattutto sull'entità del processo di erosione e la conseguente degradazione.

In Europa e soprattutto in Italia l'agricoltura conservativa è ancora poco diffusa (Benvenuti L. 2009), nonostante la Commissione Europea COM (2002) 179 abbia definito il rischio erosione come uno dei principali problemi dei suoli europei.

La FAO prevede il rilancio di questa tecnica di agricoltura sostenibile, che interessa circa 100 milioni di ettari di terra in tutto il mondo, compresi i Paesi dell'Europa meridionale, Italia, Spagna e Portogallo dove l'erosione idrica accelerata sta pregiudicando irreversibilmente la stabilità e la fertilità del suolo a causa dell'alternarsi di lunghi periodi di siccità con piogge torrenziali.

I sistemi di lavorazione conservativi prevedono lavorazioni a due strati scarificazione-lavorazione superficiale fra cui zappatura e vangatura, lavorazione minima effettuata solo per mezzo di erpicatura minimum tillage e completa eliminazione di ogni tipo di lavorazione primaria del suolo no-tillage.

Queste pratiche si caratterizzano per diversi effetti positivi sul

terreno: incremento della sostanza organica, riduzione della perdita di suolo, minore evaporazione dell'acqua, incremento della conducibilità idraulica e miglioramento della struttura fisica.

Per i prossimi 50 anni è previsto a livello globale il raddoppio della domanda alimentare e ciò impone enormi sfide per la sostenibilità ai fini del mantenimento dell'ecosistema terrestre, l'agricoltura conservativa rappresenta un modello razionale di produzione sostenibile e risulta compatibile con il sistema agricolo perché basato essenzialmente su tre principi fondamentali:

- permanente copertura del suolo da residui colturali per almeno il 30% della superficie;
- minima o la non lavorazione del suolo;
- avvicendamenti colturali.

Il meccanismo dell'erosione idrica è causato dall'azione meccanica della pioggia sulla superficie del terreno, effetto battente, e dipende più che dalla quantità totale, dall'intensità della pioggia.

Si ritiene che per intensità inferiori a 10 mm/ora l'azione erosiva sia minima, per rovesci di maggiore intensità la perdita di suolo per erosione idrica e per ruscellamento è significativa ed aumenta con le precipitazioni di breve durata e forte intensità (piogge critiche).

L'azione combinata della minima lavorazione per la limitazione dell'erosione idrica e la permanente copertura del suolo che assolve ad una funzione regimante, contribuiscono ad aumentare il tempo di corruzione, ossia il tempo con cui l'acqua defluisce nella rete scolante.

La relazione tra i sistemi colturali e il suolo è stata evidenziata con prove sperimentali condotte in Italia (Pisante M. e alt. 2007); le migliori performance di applicazione delle tecniche conservatrici rispetto a quella tradizionale, si verificano nei suoli franco argillosi e in condizioni di precipitazioni medie annue inferiori a 500 mm/anno, mentre i terreni limosi sono i meno adatti per l'agricoltura conservativa. (Pisante ad al. Op. cit.).

La crescente consapevolezza, a livello europeo, dell'importanza ambientale dei suoli e della necessità di contrastarne il progressivo degrado, i processi di desertificazione, e mitigare i fenomeni di dissesto idrogeologico, ha portato ad una profonda revisione dell'impianto normativo con la riforma Fischler.

Di particolare interesse per la tutela del suolo è il principio riguardante la condizionalità, secondo la quale l'erogazione del premio agli agricoltori che beneficiano di pagamenti diretti è legato all'osservanza di una serie di requisiti obbligatori in materia di corretta gestione agronomica dei terreni.

Il sostegno alle aziende agricole è subordinato al rispetto dei Criteri di Gestione Obbligatoria (CGO) che rappresentano disposizioni di leggi Atti e al mantenimento della terra in Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali (BCAA)-Norme.

Il Piano Strategico Nazionale (PSN) ha dettato indirizzi per i Piani Regionali (PSR) e prevede per l'Asse II Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale tra gli obiettivi prioritari la tutela del territorio con interventi volti a mitigare i fenomeni di erosione idrica, compattazione, diminuzione di sostanza organica, consumo di suolo e impermeabilizzazione.

Il PSR 2007/2013, adottato dalla Regione Puglia, prevede nell'ambito dell'Asse 2 Misura 214 Azione 2 e il Miglioramento della qualità dei suoli per la tutela del suolo, in particolare per contrastare l'erosione, la perdita di sostanza organica e il processo di desertificazione.

In questo ambito la scelta di incentivare l'agricoltura conservativa è valida per raggiungere gli obiettivi di tutela del suolo; in tal senso la Regione Veneto ha attivato una specifica azione per l'adozione di tecniche di agricoltura conservativa. È auspicabile che anche la Regione Puglia, considerata la situazione di precarietà idrogeologica del territorio, incentivi tale scelta di agricoltura sostenibile.

**Antonio Ursitti, dottore agronomo
Dirigente Regione Puglia,
Ufficio Provinciale Agricoltura di Foggia**

Rinnovati gli organismi consortili

Come anticipato nella pagina di apertura il rinnovo degli organi consortili ha visto la conferma di **Giancarlo Frattarolo** a **Presidente del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano**. La riunione di insediamento del nuovo Consiglio dei Delegati, ha anche eletto i due **Vice Presidenti** dell'ente consortile montano nelle persone di **Leonardo Santucci** (in rappresentanza della Coop. La Montanara) e **Antonio Schiavone**.

Completano la deputazione amministrativa **Francesco Armilotta**, **Carlo Gatta** (in rappresentanza dell'Immobiliare Casa Sollievo della Sofferenza), **Luigi Damiani**, **Giuseppe La Torre**,

Michelangelo Medina, **Matteo Orlando** (confermato quale Delegato della Regione Puglia) **Michele Palmieri**, **Gianfranco Tonti** (in rappresentanza dell'Azienda Agricola Palagano).

Insediato anche il nuovo Collegio dei Revisori composto da **Carmela Vincitorio** (**Presidente del Collegio** nominata dalla Regione Puglia), affiancata dai componenti **Raffaele Carrabba** e **Giuseppe Scagliola**, con **Maria Rosaria Cavaliere** ed **Alfredo Giordano** membri supplenti.

Di seguito, inoltre, la composizione delle Commissioni consortili.

COMMISSIONE PERSONALE		COMMISSIONE BILANCIO		COMMISSIONE ESPROPRI	
Domenico FALLUCCHI	Presidente	Domenico CIUFFREDA	Presidente	Angelo GENTILE	Presidente
Lorenzo BOSCO	Componente	Giuseppe BRAMANTE	Componente	Filippo DE NITTIS	Componente
Domenico D'APOLITO	"	Francesco Paolo BULZACCHELLI	"	Giuseppe FINIZIO	"
Aniello DELLA MALVA	"	Francesco DI STEFANO	"	Matteo GIAMBAVICCHIO	"
Angelo GENTILE	"	Michele MANCINI	"	Gaetano LAPROCINA	"
Giuseppe GRANITO	"	Domenico PRENCIPE	"	Vittoria LOMBARDI	"
Giuseppe LOMBARDI	"	Leonardo RINALDI	"	Michelantonio MUSCARELLA	"
Pasquale QUITADAMO	"	Renato ROCCA	"	Pasquale ORTORE	"
Giustiniano SERRILLI	"	Gabriele TARDIO	"	Antonio PRENCIPE	"
Gianfranco TONTI	"	Andrea ZAFFARANO	"	Michele VAIRA	"
(in rappresentanza dell'Az. Agr. Palagano)					



Nelle foto, alcuni momenti dell'insediamento dei nuovi organismi consortili.



2011, Anno Internazionale delle Foreste

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha proclamato il 2011 Anno Internazionale delle Foreste per accrescere la consapevolezza e per promuovere un'azione globale per la gestione, conservazione e sviluppo sostenibile di tutti i tipi di foreste, comprese le specie arboree al di fuori delle foreste.

Le foreste sono parte integrante dello sviluppo sostenibile globale: le attività economiche legate alle foreste influiscono sulle condizioni di vita di 1 miliardo e 600 milioni di persone in tutto il mondo; inoltre sono fonte di benefici a livello socio-culturale e costituiscono il fondamento del sapere delle popolazioni indigene; infine, come ecosistemi, le foreste giocano un ruolo fondamentale nel proteggere la biodiversità, nel prevenire i fenomeni alluvionali e di dissesto idrogeologico e nell'attenuare gli effetti del cambiamento climatico.

“Questo è un invito aperto a tutta la Comunità Internazionale - ha detto Pekka Patosaari, Direttore del Forum delle Nazioni Unite sulle Foreste - a riunirsi e lavorare insieme ai Governi, organizzazioni internazionali e società civile per fare in modo che le nostre foreste vengano gestite in modo sostenibile per le generazioni attuali e future”.

Ogni giorno, circa 350 km quadrati di foresta vengono distrut-

ti in tutto il mondo, si tratta di una superficie più grande del Gargano. Le maggiori cause di questa perdita di aree forestali sono: gli incendi e la successiva conversione in terreni agricoli, un taglio indiscriminato del legname, una gestione errata della terra e la creazione di insediamenti umani.

Saranno organizzate diverse attività per celebrare l'Anno Internazionale delle Foreste. Si tratta di iniziative finalizzate a favorire lo scambio di conoscenze sulle possibili strategie per favorire una gestione sostenibile delle foreste. Per facilitare l'organizzazione di queste attività, Governi, organizzazioni a livello regionale ed internazionali ed enti della società civile dovranno istituire comitati nazionali e designare focal point nei rispettivi paesi.

Anche il Consorzio di Bonifica Montana del Gargano ha in programma di aderire alle iniziative nazionali e regionali che saranno attivate e di realizzare una serie di eventi per sostenere ed incentivare la Gestione Forestale Sostenibile delle foreste garganiche. Si tratta di oltre 40.000 ettari di formazioni boschive molto diverse fra loro, alcune uniche per l'Italia, per le quali da oltre un cinquantennio il Consorzio di batte e si impegna, unitamente al Corpo Forestale dello Stato ed al Servizio Foreste della Regione Puglia, per la loro tutela e valorizzazione.



AUGURI DI BUON LAVORO A...

Pietro Salcuni, eletto Presidente del Consorzio per la Bonifica di Capitanata ed anche Presidente dell'Unione Regionale delle Bonifiche, delle Irrigazioni e dei Miglioramenti Fondiari per la Puglia. Le nostre più sentite espressioni augurali vanno anche a Raffaele Carrabba e Luigi Lepri, eletti Vice Presidenti dell'importante Consorzio foggiano, nonché a tutti i componenti dei rinnovati organismi consortili.

FIOCO AZZURRO

Gli organi consortili e la struttura operativa formulano auguri vivissimi a Luciano, Gabriella e Carmelo Ciciretti per la nascita del secondogenito Francesco

SCADENZA AVVISI DI PAGAMENTO MAV RUOLO ANNO 2010

Si comunica ai contribuenti che la riscossione dei contributi consortili relativi all'anno 2010, che risultano non ancora pagati con MAV della Banca Popolare di Milano, proseguirà mediante cartella esattoriale notificata. Non sarà, pertanto, più possibile provvedere al pagamento degli importi relativi all'anno di ruolo 2010 con avviso bonario presso le banche.

Ufficio Catasto e Tributi



Bonifica e Gargano - Informa

Periodico del Consorzio di Bonifica Montana del Gargano

Viale C. Colombo, 243 - 71121 Foggia
Tel. 0881.633140 - Fax 0881.634187
www.bonificadelgargano.it

Direttore Editoriale

Giancarlo Frattarolo

Direttore Responsabile

Giovanni Tamburrano

Comitato di Redazione

Marco Muciaccia, Luciano Ciciretti,
Michele d'Errico Ramirez,
Martina Rubino, Giovanni Russo.

Autorizzazione del Tribunale di Foggia n. 8/P/06
Poste Italiane S.p.A.
Sped. in A.P. 70% DR FG

Impaginazione e stampa

Centro Grafico Srl - Tel. 0881.728177
www.centrograficofoggia.it

